Scritto da Red.
Sabato 30 Novembre 2013 19:32



LIONI - “Agricoltura-ambiente-difesa del territorio: cinghiali tra squilibrio ecologico e incolumità pubblica” è stato il tema di cui s’è discusso nel pomeriggio a Lioni, nella sala consiliare del Comune, nel corso di un convegno cui hanno preso parte amministratori e rappresentanti di associazioni. A concludere i lavori, coordinati da Maria Di Conza, è stato Pietro Foglia, presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Campania, che ha messo in risalto il ruolo dell’agricoltura nella nostra regione: «Questo settore è vivo e resta un punto di forza per la nostra regione. Siamo in attesa di conoscere i risultati definitivi della graduatoria regionale della misura 322 per i villaggi rurali, che con la riapertura del bando ha consentito ai Comuni irpini sotto i 2000 abitanti di potervi nuovamente partecipare. Siamo fiduciosi anche sulla base di notizie informali che riguardano Comuni di questa area, inoltre tutti i Comuni della provincia di Avellino che hanno partecipato all’epoca al bando misura 125 (elettrodotti) sono stati ammessi al finanziamento anche per le sollecitazioni della Commissione da me presieduta per la copertura dell’overbooking e quindi lo scorrimento della graduatoria».

Per quanto riguarda, nello specifico, i danni provocati dai cinghiali, Foglia ha spiegato: «Abbiamo avuto nella prefettura di Avellino diversi incontri con la Provincia, Regione, Corpo forestale dello Stato e sindaci su tale problematica. Abbiamo seguito ulteriormente l’evoluzione della situazione e posso oggi comunicare che è di prossima approvazione da parte della giunta, a seguito del pervenuto parere favorevole dell’Ispra, l’adozione dei criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale la cui definizione ha visto il proficuo apporto sia delle Province che dello stesso Corpo forestale dello Stato. Gli obiettivi perseguiti sono tesi a una riduzione dello squilibrio ecologico venutosi a creare, alla riduzione dei danni alle colture agricole e alle attività zootecniche, alla riduzione dei sinistri stradali conseguenti agli impatti con autovetture. Le risorse sono assicurate con i proventi della legge n 12/2013 e le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi vede impegnati Province ed Atc sulla base dei compiti rispettivamente ad essi assegnati dalla legge».